



Milano, 8 ottobre 2018

Egregio Signor  
Generale  
**Sergio Costa**  
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 - Roma (Italia)

Via mail: [MATTM@pec.minambiente.it](mailto:MATTM@pec.minambiente.it)  
c.c. [segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

**Una zona ECA per il Mediterraneo**  
**Misure nazionali urgenti per proteggere la popolazione che vive nei porti**

Egregio Signor Ministro,

Le scrivo in riferimento alla collisione fra due navi avvenuta ieri nel mar Ligure e alla fuoriuscita di carburante che le nostre unità anti-inquinamento, insieme a quelle francesi, stanno tentando di contenere.

Questo evento che minaccia l'ecosistema del nostro mare Mediterraneo, insieme alla persistente e grave situazione di inquinamento atmosferico causata nei porti e nelle nostre aree costiere dalla combustione da parte delle navi dell'olio pesante, con conseguente gravissimo danno sanitario alle popolazioni che si produce, in base a recenti ricerche, fino nell'entroterra, deve riportare all'attenzione del Suo Ministero l'importanza e la priorità rappresentata dall'impegno del nostro paese, di cui Le abbiamo scritto lo scorso 25 giugno, all'istituzione al più presto di una area ECA (Emissions Control Area) nel Mediterraneo ottenendo, al più presto, che le imbarcazioni che vi transitano utilizzino carburanti viepiù puliti.

Non vi può essere un diverso trattamento per il fragile ecosistema del Mediterraneo e per i cittadini che vivono nelle nostre città di porto, rispetto alla tutela già assicurata agli ecosistemi e ai popoli che vivono nel Nord Europa o in America del Nord. Basti, al riguardo, pensare che una misura analoga per estensione a quella già in vigore da anni in Nord America (200 miglia dalla costa), dove navigano le stesse compagnie che ritroviamo nel Mediterraneo, coprirebbe praticamente l'intera estensione del Mediterraneo.

Questa estate trascorsa è stata, per chi vive nelle città di mare, uguale alle precedenti, con decine di navi al giorno in arrivo, partenza e permanenza, che inquinano come stabilimenti il cui esercizio, a terra, sarebbe vietato. Senza che, nonostante gli accorati appelli dei cittadini, vi sia alcuna azione e presa di posizione.



Cittadini per l'aria



@citizensforair

CITTADINI PER L'ARIA ONLUS  
Via Lentasio 9 – 20122 Milano  
tel. +39 0258303206 - mob. +39 3442010260  
[www.cittadiniperlaria.org](http://www.cittadiniperlaria.org) - [info@cittadiniperlaria.org](mailto:info@cittadiniperlaria.org)

C.F. 97716870155



Signor Ministro, nel rinviarLe le lettere del 25.6.2018 nonché quella di pochi mesi prima al Ministro Galletti, tutte ad oggi senza riscontro, chiediamo che questo divenga davvero un tema prioritario per il Suo Ministero, e restiamo in attesa del riscontro.

Con l'auspicio di poterla incontrare al più presto, Le inviamo molti cordiali saluti.

Cittadini per l'aria onlus

Anna Gerometta  
(presidente)

All.



Cittadini per l'aria



@citizensforair

CITTADINI PER L'ARIA ONLUS  
Via Lentasio 9 – 20122 Milano  
tel. +39 0258303206 - mob. +39 3442010260  
[www.cittadiniperlaria.org](http://www.cittadiniperlaria.org) - [info@cittadiniperlaria.org](mailto:info@cittadiniperlaria.org)

C.F. 97716870155